

ISAGRO

*** * ***

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE

AL 30 SETTEMBRE 2019

*** * ***

Dati consolidati

*** * ***

Milano, 14 novembre 2019

ISAGRO S.p.A.

(Società diretta e coordinata da Holdisa S.r.l.)

Sede legale: Caldera Park - Via Caldera, 21 - 20153 Milano

Capitale Sociale Euro 24.961.207,65 i.v.

R.E.A. Milano 1300947 - Registro Imprese Milano, Cod. Fisc. e P. IVA 09497920158

Tel. 02-40901.1 - Fax 02-40901.287 - e-mail: isagro@isagro.com - www.isagro.com

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	3
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	3
COLLEGIO SINDACALE	3
NOTE ESPLICATIVE	4
PRESENZA DI EVENTUALI DATI STIMATI.....	4
OSSERVAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	5
RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI	5
EVOLUZIONE DEL MERCATO DEGLI AGROFARMACI	14
ATTIVITÀ DI RICERCA, INNOVAZIONE E SVILUPPO	15
PRINCIPALI EVENTI DEI PRIMI NOVE MESI DEL 2019	25
EVENTI SUCCESSIVI AL 30 SETTEMBRE 2019	31
MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D. LGS. 231/2001	33
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	33
PROSPETTIVE	36
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2019	37
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DEI PRIMI NOVE MESI DEL 2019	38
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO DEL PERIODO GENNAIO-SETTEMBRE 2019	39
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2019 PRO-FORMA EX IFRS 5.....	40
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DEI PRIMI NOVE MESI DEL 2019 PRO-FORMA EX IFRS 5.....	40
DETTAGLIO DEI RICAVI CONSOLIDATI DEI PRIMI NOVE MESI DEL 2019	42
RIPARTIZIONE DEI RICAVI PER TIPOLOGIA	42
RIPARTIZIONE DEI RICAVI DA AGROFARMACI PER AREA GEOGRAFICA	42
ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 DEL REGOLAMENTO CONSOB 20249/2017	43
ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 16 DEL REGOLAMENTO CONSOB 20249/2017	43
INFORMAZIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 70 E 71 DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 (REGOLAMENTO EMITTENTI)	43
DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI.....	43



ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Giorgio Basile	–	Presidente e C.E.O.
Maurizio Basile	–	Consigliere e Vice Presidente
Riccardo Basile	–	Consigliere
Roberto Bonetti	–	Consigliere
Silvia Lazzeretti	–	Consigliere
Margherita Zambon	–	Consigliere
Enrica Maria Ghia	–	Consigliere indipendente
Marcella Elvira Antonietta Logli	–	Consigliere indipendente
Giuseppe Persano Adorno	–	Consigliere indipendente
Erwin Paul Walter Rauhe	–	Consigliere indipendente
Angelo Zaccari	–	Consigliere indipendente

COLLEGIO SINDACALE

Roberto Cassader	–	Presidente
Silvia Baroffio	–	Sindaco effettivo
Filippo Maria Cova	–	Sindaco effettivo



NOTE ESPLICATIVE

Il presente Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2019 (di seguito “Relazione”) è stato redatto in conformità all'art. 154-ter, comma 5, del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza – T.U.F.) e successive modifiche ed integrazioni, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla Consob.

La presente Relazione trimestrale non è oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione ed è predisposta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standard Board* e omologati dall'Unione Europea.

PRESENZA DI EVENTUALI DATI STIMATI

La redazione dei prospetti contabili consolidati richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento: conseguentemente i risultati che verranno in seguito realizzati potrebbero differire da tali stime.

Le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti e per obsolescenza del magazzino, nonché per ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto Economico.



OSSERVAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

Nei primi nove mesi del 2019 il Gruppo Isagro ha registrato a livello consolidato:

- Ricavi di 96,6 milioni di Euro, in diminuzione di 18,6 milioni rispetto ai 115,2 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2018;
- un EBITDA pari a 1,4 milioni di Euro, in diminuzione di 11,3 milioni rispetto ai 12,7 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2018;
- un Risultato ante imposte negativo di 7,3 milioni di Euro, in diminuzione di 12,9 milioni rispetto ai 5,6 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2018;
- un Risultato netto in perdita per 9,7 milioni di Euro, in diminuzione di 12,3 milioni rispetto all'utile di 2,6 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2018,

con una Posizione finanziaria netta (PFN) a debito al 30 settembre 2019 pari a 64,0 milioni di Euro (di cui 5,3 milioni di Euro dovuti all'applicazione del nuovo principio IFRS 16-*Leases*) in crescita, al netto dell'effetto IFRS 16, di 13,6 milioni rispetto ai 45,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2018 e di 6,4 milioni rispetto ai 52,3 milioni di Euro al 30 settembre 2018.

§ § §

Il decremento dei **Ricavi** nei primi nove mesi del 2019 rispetto al pari periodo 2018 è riconducibile:

- alla *performance* negativa delle vendite *business to business* (ossia a distributori nazionali) in Europa e in particolare in Italia (sul cliente Sumitomo), negli Stati Uniti (sul cliente Gowan) e in India (con riferimento alle vendite *export*), nonché
- a minori ricavi di periodo da Accordi di M/L,
- solo parzialmente controbilanciati da maggiori vendite *business to consumer* (rappresentate dalle vendite dirette di Isagro su specifici mercati nazionali).



Con riferimento al primo punto sopra riportato, Isagro, che per la sua dimensione non ha strutture di vendita controllate se non in selezionati mercati, ha particolarmente risentito dell'esigenza di alcuni suoi importanti clienti, come già detto in special modo negli Stati Uniti e in Italia, di limitare gli acquisti di periodo per consumare gli *stock* in essere all'inizio dell'anno – *stock* che normalmente vengono costituiti per far fronte appunto alla campagna successiva.

§ § §

Isagro, dopo aver già comunicato in passato la propria decisione strategica di non investire più nello sviluppo di nuove molecole di chimica organica originate dalla propria Ricerca Innovativa, sta lavorando ad un nuovo modello di *business* che dovrà basarsi sullo sviluppo prevalentemente delle componenti *biosolutions* e fungicidi rameici. Tale sviluppo sarà finanziato tramite operazioni di natura straordinaria – ritenute probabili dagli Amministratori e pur tuttavia dipendenti dall'andamento di trattative in corso – volte a fare emergere, attraverso la cessione di attività relative a prodotti e molecole di chimica organica, componenti di valore che gli Amministratori ad oggi non reputano adeguatamente espresse. L'esperienza degli ultimi anni, infatti, conferma che la mancata espressione di valore relativa alla proprietà intellettuale legata ai prodotti e alle molecole di chimica organica risiede nelle limitate dimensioni di Isagro, sia a livello organizzativo / di struttura sia a livello finanziario, che impediscono una adeguata estrazione di valore dalle invenzioni rispetto a quanto sarebbero in grado di fare operatori di maggiori dimensioni e con adeguata capacità distributiva. Isagro, al contrario, ritiene di potere con maggiore efficacia creare valore per i propri *Stakeholders* nei comparti dei prodotti di origine biologica (settore in crescita e per il quale la dimensione media degli operatori è largamente inferiore a quella del comparto di chimica organica, con la possibilità per Isagro di sviluppare il portafoglio prodotti già disponibile e di procedere a selezionate operazioni di acquisizione) e dei fungicidi rameici (prodotti nei quali opera già con profitto, con la possibilità di ampliare il ventaglio di tecnologie proprietarie tramite selezionati investimenti). In tale contesto, Isagro adotterà le necessarie misure di ridefinizione organizzativa.



Nel quadro di cui sopra il Consiglio di Amministrazione di Isagro S.p.A. ha deliberato lo scorso 12 settembre l'accettazione di una offerta vincolante (*Binding Offer*) ricevuta da PI Industries per la cessione a quest'ultima del 100% del capitale della controllata Isagro Asia Private Limited, società attiva nella formulazione e distribuzione di prodotti generici di chimica organica in India, nonché nella sintesi chimica anche per conto terzi. A tal riguardo, si rileva che (i) i relativi contratti sono stati firmati all'inizio del quarto trimestre 2019, (ii) il *closing* è stimato avvenire entro il prossimo mese di dicembre, fermo restando che (iii) quest'ultimo resta soggetto ad una serie di "conditions precedent" la cui non realizzazione entro il 31 gennaio 2020 farebbe decadere gli obblighi tra le Parti.

Pertanto, i dati consolidati relativi ai primi nove mesi del 2019 sono stati redatti e vengono rappresentati in continuità di perimetro e saranno riproposti in coerenza con il principio IFRS 5 (ossia rappresentando Isagro Asia come rientrante tra le *discontinued operations*) solo al perfezionamento della transazione dianzi richiamata.

Per completezza di informazione, si allegano alla presente Relazione le tavole di bilancio pro-forma ex IFRS 5 (Stato Patrimoniale e Conto Economico), nelle quali le attività di Isagro Asia vengono riclassificate tra le "*discontinued operations*", pur ancora non incorporando l'eventuale plusvalenza derivante dalla cessione di tale partecipazione e dei relativi effetti di riduzione della Posizione finanziaria netta di Gruppo.

§ § §

Si ricorda che a partire dal 1° gennaio 2019 Isagro applica il nuovo principio IFRS 16 - *Leases*, che stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease*, sia operativi che finanziari, e che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* nell'attivo dello Stato Patrimoniale, con un corrispondente incremento della PFN. A livello di Conto Economico, l'applicazione del nuovo principio ha comportato una riduzione della voce "Costi per servizi e prestazioni", che finora accoglieva il costo della locazione operativa, con conseguente incremento del valore dell'EBITDA, ed un incremento degli ammortamenti (per riflettere la quota parte di competenza dell'esercizio del bene oggetto di *lease*) e degli oneri finanziari (per riflettere la quota degli interessi figurativi). I risultati al 30 settembre 2019 riflettono, pertanto, gli effetti del nuovo principio contabile IFRS 16.

In relazione a quanto sopra, il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2019 include, a livello di Stato Patrimoniale, l'iscrizione di maggiori attività per 5,8 milioni di Euro, con contropartita 5,3 milioni di Euro di maggiore PFN, e di 0,5 milioni di Euro quale mera riclassifica dei risconti attivi inerenti il pagamento anticipato di diritti di superficie della società controllata Isagro Asia, già presenti nel bilancio di chiusura al 31 dicembre 2018 nella voce altre attività non correnti.

§ § §

Con riferimento alla variazione dei Ricavi dei primi nove mesi del 2019 rispetto al pari periodo del 2018, il minor livello di fatturato di 18,6 milioni di Euro è principalmente riconducibile a:

- minori Ricavi da vendite di Agrofarmaci “business to business” per 16,6 milioni di Euro, solo parzialmente controbilanciati da maggiori vendite “business to consumer” per 3,4 milioni di Euro;
- minori Ricavi da Accordi di M/L per 5,0 milioni di Euro.

<i>Milioni di Euro</i>			
Vendite	9 mesi 2019	9 mesi 2018	Differenze
Agrofarmaci - vendite a distributori nazionali (B2B)	48,9	65,5	(16,6)
Agrofarmaci - vendite dirette (B2C)	42,7	39,4	3,4
Materie prime	0,5	0,1	0,4
Compensi lavorazione	1,8	2,6	(0,8)
Accordi di M/L termine	2,5	7,5	(5,0)
Altro	0,1	0,2	(0,0)
Totale Consolidato	96,6	115,2	(18,6)

Tabella 1: Sintesi delle Vendite consolidate

Con riferimento al fatturato di Agrofarmaci per vendite “business to business”, si segnalano in particolare, rispetto ai primi nove mesi del 2018:

- minori vendite al cliente Sumitomo Chemical in Italia per 4,7 milioni di Euro;
- minori vendite al cliente Gowan negli Stati Uniti per 5,5 milioni di Euro;
- minori vendite di “export” realizzate dalla Isagro Asia per 1,7 milioni di Euro.



Relativamente al fatturato da Agrofarmaci per vendite “business to consumer”, invece, si rileva che maggiori vendite in Colombia, India, Italia e Spagna hanno più che compensato un calo di fatturato in Brasile (con attese di recupero nel quarto trimestre) e Stati Uniti.

(€ 000)	9 mesi 2019	9 mesi 2018	Differenze		Esercizio 2018
Ricavi	96.564	115.209	-18.645	-16,2%	152.771
Memo: Costo del lavoro e acc. premi	(22.529)	(22.455)	-74		(29.913)
EBITDA <i>% sui Ricavi</i>	1.425 <i>1,5%</i>	12.683 <i>11,0%</i>	-11.258	-88,8%	14.024 <i>9,2%</i>
Ammortamenti e svalutazioni:					
- attività materiali	(2.255)	(2.609)	+354		(3.405)
- attività immateriali	(4.878)	(4.352)	-526		(5.911)
- diritti d'uso IFRS 16	(890)	-	-890		-
- svalutazione attività materiali e immateriali	(707)	(165)	-542		(265)
EBIT <i>% sui Ricavi</i>	(7.305) <i>-7,6%</i>	5.557 <i>4,8%</i>	-12.862	N/S	4.443 <i>2,9%</i>
Interessi, commissioni e sconti finanziari	(331)	(161)	-170		(247)
Perdite su cambi e strumenti derivati	(434)	(883)	+449		(1.199)
Rivalutazioni di partecipazioni	191	111	+80		200
Risultato ante imposte	(7.879)	4.624	-12.503	N/S	3.197
Imposte correnti e differite	(1.869)	(1.981)	+112		(2.734)
Risultato netto attività in funzionamento	(9.748)	2.643	-12.391	N/S	463
Risultato netto delle <i>Discontinued operations</i>	-	-	-		(100)
Risultato netto	(9.748)	2.643	-12.391	N/S	363

Tabella 2: Sintesi del Conto Economico consolidato

Nel periodo gennaio-settembre 2019, Isagro ha sostenuto **Costi per il personale** per 22,5 milioni di Euro, in linea, al netto degli arrotondamenti, con il valore di 22,5 milioni di Euro al 30 settembre 2018.

L'**EBITDA** generato nei primi nove mesi del 2019 è stato pari a 1,4 milioni di Euro, in diminuzione di 11,3 milioni rispetto ai 12,7 milioni di Euro del corrispondente periodo dello



scorso esercizio, con una marginalità rispetto ai Ricavi passata dall'11,0% dei primi nove mesi del 2018 all'1,5% nei primi nove mesi del 2019. Tale decremento è riconducibile, oltre che ai minori margini relativi ai Ricavi da Accordi di M/L ed alle vendite di Agrofarmaci & Servizi, anche a maggiori costi di R,I&S addebitati a Conto Economico per circa 1,7 milioni di Euro, mentre gli altri costi fissi (c.d. "overheads") sono risultati, escludendo la componente riclassificata per il principio IFRS 16 tra i costi non monetari (nello specifico l'effetto IFRS 16 è stato pari a 0,9 milioni di Euro), sostanzialmente in linea con i primi nove mesi del 2018.

Gli **Ammortamenti e Svalutazioni** di periodo sono stati pari a 8,7 milioni di Euro, in aumento di 1,6 milioni di Euro rispetto ai 7,1 milioni di Euro registrati al 30 settembre 2018. Tale incremento è riconducibile per 0,9 milioni di Euro all'effetto dell'IFRS 16, per ulteriori 0,5 milioni di Euro principalmente alle svalutazioni di formulati contenenti Chlorotalonil (prodotto quest'ultimo escluso dalle ri-registrazioni in Europa, come meglio descritto nel paragrafo "Principali eventi dei primi nove mesi del 2019) e per 0,2 milioni di Euro all'aumento degli ammortamenti che riflette l'ordinaria attività di investimenti del Gruppo.

Conseguentemente, Isagro ha chiuso i primi nove mesi del 2019 con un **Risultato operativo** consolidato di 7,3 milioni di Euro negativo, in decremento di 12,9 milioni rispetto al valore di 5,6 milioni di Euro del corrispondente periodo dello scorso esercizio.

A livello di gestione finanziaria, nei primi nove mesi del 2019 il Gruppo ha rilevato **Oneri finanziari netti** per un totale di 0,6 milioni di Euro rispetto al valore di 0,9 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2018, quale effetto combinato di:

- minori **Perdite su cambi e strumenti derivati** per 0,4 milioni di Euro;
- maggiori **Interessi, commissioni e sconti finanziari** per 0,2 milioni di Euro, quale effetto di un maggior livello di indebitamento netto;
- maggiori **Rivalutazioni di partecipazioni** per 0,1 milioni di Euro, attribuibili agli utili realizzati dalla società collegata Arterra Bioscience.

Si ricorda che il Gruppo Isagro opera su più mercati a livello internazionale e molti rapporti commerciali sono gestiti in valute diverse dall'Euro, principalmente in Dollari americani.



Conseguentemente, la capogruppo Isagro S.p.A., in ottemperanza alla propria “*Policy* per la gestione dei rischi finanziari”, volta a “mettere in sicurezza” il tasso di cambio del *budget*, effettua coperture contro il rischio di cambio relativo al Dollaro americano utilizzando come base di riferimento l’esposizione prospettica per l’esercizio risultante dalla bilancia valutaria in Dollari americani. Relativamente alle operazioni di copertura realizzate dal Gruppo, si rammenta altresì che esse sono esclusivamente a fronte di operazioni gestionali e non hanno, pertanto, alcun carattere speculativo. Con riferimento a ciò, si specifica che a partire dal 1° gennaio 2018 Isagro ha iniziato ad applicare il nuovo principio IFRS 9.

Il Gruppo ha così chiuso i primi nove mesi del 2019 con un **Risultato ante imposte** negativo per 7,9 milioni di Euro (rispetto al risultato positivo di 4,6 milioni di Euro dello stesso periodo dell’anno precedente) e con un **Risultato netto** in perdita per 9,7 milioni di Euro (rispetto all’utile di 2,6 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2018). Con riferimento a quest’ultimo, occorre rilevare che il carico fiscale dei primi nove mesi del 2019 è risultato appena di poco inferiore a quello del pari periodo del 2018, pur in presenza di una importante riduzione dell’imponibile fiscale consolidato: ciò è dovuto al *mix* dei carichi fiscali tra le varie società del gruppo, con le società operative Isagro Asia, Isagro Colombia e Isagro España in utile fiscale e le società Isagro S.p.A. (che incorpora la quasi totalità delle perdite di periodo) e Isagro USA in perdita, senza aver proceduto allo stanziamento di imposte anticipate.

§ § §

Il **Capitale investito netto** a livello consolidato al 30 settembre 2019 è stato pari a 149,5 milioni di Euro, in aumento di 9,6 milioni rispetto ai 139,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2018 e di 1,3 milioni di Euro rispetto ai 148,2 milioni di Euro al 30 settembre 2018, incorporando per 5,8 milioni di Euro gli effetti della prima applicazione del principio IFRS 16-*Leases*. A tal riguardo, si evidenzia che, escludendo per opportunità di confronto tale voce, il Capitale investito netto al 30 settembre 2019 risulterebbe inferiore a quello del 30 settembre 2018 di circa 4,5 milioni di Euro.

Più in particolare, il **Capitale fisso netto** al 30 settembre 2019 si è attestato su un livello di 89,7 milioni di Euro, facendo registrare un aumento di 5,8 milioni rispetto agli 83,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2018 e di 2,2 milioni di Euro rispetto agli 87,5 milioni di Euro al 30 settembre 2018. Tali incrementi sono principalmente riconducibili agli effetti dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 e, in via residuale, alla dinamica degli investimenti al netto degli ammortamenti dei periodi.

(€ 000)	30.09.2019	31.12.2018	Differenze		30.09.2018
Capitale fisso netto	89.667	83.895	+5.772	+6,9%	87.538
<i>di cui:</i>					
<i>Avviamento e Altre attività immateriali</i>	52.186	52.818	-632		53.742
<i>Attività materiali</i>	18.582	19.228	-646		19.645
<i>Diritti d'uso IFRS 16</i>	5.826	-	+5.826		-
<i>Altre attività e passività a m/l termine</i>	12.355	11.256	+1.099		13.647
<i>Partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto</i>	718	593	+125		504
Capitale circolante commerciale netto	57.390	55.224	+2.166	+3,9%	60.199
<i>di cui:</i>					
<i>Rimanenze</i>	56.315	48.097	+8.218		52.012
<i>Debiti commerciali</i>	(35.116)	(32.696)	-2.420		(27.807)
<i>Crediti commerciali</i>	36.191	39.823	-3.632		35.994
Altre attività e passività correnti e Fondi correnti	5.038	3.212	+1.826	NS	2.868
T.F.R.	(2.614)	(2.384)	-230	+9,6%	(2.447)
Capitale investito netto	149.481	139.947	+9.534	+6,8%	148.158
Totale	149.481	139.947	+9.534	+6,8%	148.158
<i>Finanziato da:</i>					
Mezzi propri	85.473	94.830	-9.357	-9,9%	95.848
Posizione finanziaria netta	64.008	45.117	+18.891	+41,9%	52.310
<i>di cui:</i>					
<i>Debiti a M/L termine escl. IFRS 16</i>	34.390	36.612	(2.222)	-6,1%	41.380
<i>Passività finanziarie ex IFRS 16</i>	5.341	-	+5.341		-
<i>Rapporto Debt/Equity</i>	0,75	0,48			0,55
Totale	149.481	139.947	+9.534	+6,8%	148.158

Tabella 3: Sintesi dello Stato Patrimoniale consolidato



Il **Capitale circolante commerciale netto** è stato pari a 57,4 milioni di Euro, in consueto incremento stagionale di 2,2 milioni di Euro rispetto al valore di 55,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2018 e in diminuzione di 2,8 milioni di Euro rispetto al valore di 60,2 milioni di Euro al 30 settembre 2018.

La variazione in aumento rispetto al 31 dicembre 2018 è riconducibile a:

- maggiori **Rimanenze di magazzino** per 8,2 milioni di Euro, principalmente per effetto della costituzione di uno *stock* per far fronte alle vendite stimate nel quarto trimestre;
- maggiori **Debiti commerciali** per 2,4 milioni di Euro, per effetto di un diverso *timing* nel ciclo acquisti/pagamenti;
- minori **Crediti commerciali** per 3,6 milioni di Euro, per effetto del minor fatturato di periodo.

Per quanto concerne il **Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.)**, esso è stato pari a 2,6 milioni di Euro al 30 settembre 2019, in aumento di 0,2 milioni di Euro sia rispetto al valore di 2,4 milioni di Euro del 31 dicembre 2018 che rispetto al valore di 2,4 milioni di Euro al 30 settembre 2018.

Sul lato delle fonti di finanziamento, i **Mezzi propri** consolidati al 30 settembre 2019 sono stati pari a 85,5 milioni di Euro, in diminuzione di 9,3 milioni rispetto al valore di 94,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2018 e in diminuzione di 10,3 milioni di Euro rispetto al valore di 95,8 milioni di Euro del 30 settembre 2018, in entrambi i casi quale effetto della dinamica dei Risultati Netti dei periodi e della diminuzione della riserva di conversione relativa principalmente alle poste di bilancio della controllata Isagro Asia (dovuta al rafforzamento della Rupia Indiana rispetto all'Euro).

La **Posizione finanziaria netta** consolidata al 30 settembre 2019 risulta così a debito per 64,0 milioni di Euro, in aumento di 18,9 milioni di Euro rispetto ai 45,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2018. Tale variazione è dovuta:

- in aumento per 5,3 milioni di Euro, per il nuovo principio contabile IFRS 16-*Leases*;
- in aumento per 2,2 milioni di Euro, per l'effetto stagionale del Capitale circolante commerciale netto;
- in aumento per 11,4 milioni di Euro, per il negativo flusso di cassa gestionale.



Tale Posizione finanziaria netta, poi, appare in aumento di 11,7 milioni di Euro rispetto ai 52,3 milioni di Euro del 30 settembre 2018, quale effetto:

- dell'impatto dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16-*Leases* per 5,3 milioni;
- della diminuzione del Capitale circolante commerciale netto per 2,8 milioni di Euro;
- del flusso di cassa gestionale negativo per 9,2 milioni di Euro.

Si segnala, ancora, sempre a livello consolidato, che al 30 settembre 2019:

- oltre il 60% della Posizione finanziaria netta è rappresentato da debiti a medio/lungo termine, con una liquidità effettiva a livello di Gruppo (considerando quindi anche le disponibilità liquide della Isagro Asia, investite in strumenti prontamente liquidabili) di oltre 25 milioni di Euro;
- il rapporto **debt/equity** (inteso come il rapporto tra Posizione finanziaria netta e Mezzi propri) a livello consolidato è pari a 0,75, rispetto al valore di 0,48 del 31 dicembre 2018 e di 0,55 del 30 settembre 2018.

Infine, si rileva che, al perfezionamento della operazione di cessione di Isagro Asia, Isagro si attende una importante riduzione della PFN consolidata al 31 dicembre.

EVOLUZIONE DEL MERCATO DEGLI AGROFARMACI

Facendo riferimento a indicazioni di *Phillips McDougall* e di *Agro Pages*, nei primi nove mesi del 2019 il mercato del *crop protection* a livello globale ha attraversato un periodo difficile dove molteplici fattori di natura economica, climatica e politica ne hanno influenzato la crescita. Sempre secondo le indicazioni di *Phillips McDougall* e di *Agro Pages*, il mercato in termini di dollari americani è cresciuto marginalmente nel periodo di riferimento (circa 2-3%). Tale crescita è da attribuire principalmente alle regioni dell'Asia e del Centro e Sud America e parzialmente al Nord America, mentre l'Europa ha registrato una marginale decrescita.

Riguardo l'andamento dei singoli mercati e facendo sempre riferimento a indicazioni di *Phillips McDougall*, si evidenzia che:

- in **Europa**, il mercato non ha ancora recuperato il calo registrato nel primo semestre (dovuto, si ricorda, a condizioni climatiche avverse e all'inasprimento del quadro regolatorio) e continuano a registrarsi bassi consumi dei fungicidi;
- in **Nord America**, il mercato ha continuato a risentire delle condizioni climatiche estreme che si sono verificate negli USA (forti nevicate seguite da alluvioni senza precedenti) e in Canada (siccità). Inoltre, la disputa commerciale tra gli USA e la Cina continua a generare incertezze su un possibile aumento delle importazioni di soia in Cina dal Sud America a scapito degli USA con conseguenti ripercussioni negative sul mercato degli agrofarmaci per quest'ultimo;
- in **Sud America**, si evidenzia un mercato in crescita. In Brasile e in Argentina, in particolare, le colture di soia e mais hanno contribuito a tale andamento grazie all'aumento delle superfici coltivabili e pur in presenza di fattori climatici avversi (siccità) che hanno causato ritardi all'inizio della stagione e alle applicazioni pre-stagionali. Inoltre, le tensioni commerciali tra gli USA e la Cina (aumento dei dazi doganali sulla soia importata in Cina dagli USA) hanno favorito i mercati del Sud America rendendoli più competitivi e portando ad un aumento delle superfici coltivabili a soia, in particolare, in Brasile (+4-5%) e in Argentina (+3%);
- con riferimento all'**Asia**:
 - in India, si è registrato un buon inizio delle piogge monsoniche con una crescita del mercato stimata di circa 6-7%. Si segnala inoltre un sostegno dei prezzi di tutti i prodotti agricoli da parte del Governo che ha incoraggiato gli agricoltori ad aumentare gli investimenti nella protezione delle colture;
 - in Cina, prosegue la pressione degli Enti regolatori sui temi ambientali con conseguente riduzione della capacità produttiva interna e contestuale aumento dei costi di produzione;
- in **Medio Oriente e Africa**, il mercato ha registrato una crescita per legumi e cotone, colture ad alto valore.

ATTIVITÀ DI RICERCA, INNOVAZIONE E SVILUPPO

Nel corso dei primi nove mesi del 2019 il Gruppo Isagro ha sostenuto costi di ricerca, innovazione & sviluppo per un totale di 11,6 milioni di Euro, di cui 4,9 milioni capitalizzati



quali investimenti per lo sviluppo, la registrazione e la difesa straordinaria dei prodotti di proprietà su base mondiale. Nei primi nove mesi dello scorso anno l'ammontare di tali costi era stato pari a 9,8 milioni di Euro, di cui 4,8 milioni capitalizzati.

A) RICERCA E INNOVAZIONE

L'attività di ricerca condotta dal Gruppo si è concentrata su alcune linee di lavoro miranti all'ottenimento di nuovi candidati per lo sviluppo. All'inizio del 2018 era stata approvata dal *management team* la proposta di prosecuzione allo "stadio 2" di sviluppo di una nuova molecola che, nel corso del 2017, aveva raggiunto la qualifica di "meritevole di sviluppo". Si conferma l'obiettivo di giungere alla qualifica di "meritevole di sviluppo" di un'altra molecola entro l'anno in corso.

Le attività di ricerca sono concentrate su:

- nuove serie di fungicidi a largo spettro, aggiuntive rispetto al fungicida appartenente alla classe degli SDHi avviato allo sviluppo nel 2012. I progetti sono proseguiti regolarmente e tutte le attività della fase attuale di stadio 1 sono state eseguite con successo permettendo l'avanzamento degli stessi. Il piano di attività 2018 realizzato nel Centro Ricerche di Novara aveva evidenziato diverse linee di valore:
 - nuova struttura chimica con probabile Modo di Azione innovativo, per la quale il *target* principale ad oggi risulta essere la Ruggine Asiatica della soia, il cui mercato potenziale ha un valore di circa 2 miliardi di dollari americani ed è concentrato in Sud America; fra le 97 molecole studiate, erano stati selezionati pochi candidati, promossi alla fase 1.2, fra i quali emergevano due per il profilo di attività spiccata. Nel primo trimestre del corrente esercizio i formulati sperimentali per questi due candidati erano stati inseriti in un piccolo numero di prove di campo di fase iniziale (RET 1) in Brasile i cui risultati, ottenuti in condizioni molto severe di *testing*, sono stati validi. Inoltre, sono state studiate opportunità aggiuntive per le malattie fungine dei cereali: a tal proposito gli stessi formulati sperimentali sono stati inseriti in un programma di prove di campo di fase iniziale per cereali in Europa, i cui risultati portano ad escludere la prosecuzione per questi usi. Una prima revisione di progetto a settembre, invece, ha definito la prosecuzione delle attività di campo per il Brasile a partire

da ottobre: questa fase sarà decisiva per la valutazione finale delle 2 molecole selezionate anche in termini di *cost/efficacy*;

- nuova struttura chimica competitiva, per la quale si sono delineate due strategie di prosecuzione, con produzione finora di oltre 100 molecole studiate in fase 1.1 (fase *screening*). Nella strategia 1 si è giunti a identificare una molecola di valida *performance* ad ampio spettro di azione che sarà oggetto di specifico approfondimento nel corso del 2019, in particolare con studi di formulazione ed efficacia nel Centro Ricerche di Novara. La strategia 2, particolarmente ampia e complessa, ha mostrato l'emergere progressivo di candidati, per i quali vengono applicati criteri di selezione per elevata *performance*. La fase 1.1 non è conclusa; tuttavia si può ritenere anche questa serie di ricerca molto significativa sia per la potenziale ampiezza di spettro che per il livello di efficacia. L'attività di *screening* nel Centro Ricerche di Novara per la selezione delle migliori molecole è proseguita anche nel terzo trimestre.

Infine, si segnala che per la valutazione di questa florida attività di ricerca su fungicidi innovativi, il Centro Ricerche di Novara ha costituito e messo a punto tecniche di valutazione di efficacia non utilizzate in precedenza;

- nuovi candidati contro i parassiti del terreno. È stata confermata la validità della molecola "Nematocida" stadio 2 per la quale anche diverse aziende terze segnalano interesse potenziale. Inoltre, anche se in fase più precoce, prosegue la ricerca di altre linee differenziali con l'obiettivo di creare un'area di forza strategica per Isagro su questo segmento. Le attività svolte nel periodo hanno riguardato la produzione delle quantità necessarie di 3 molecole per la preparazione del formulato sperimentale da testare in prove di campo iniziali sotto il controllo del Centro Ricerche di Novara, i cui risultati saranno rivisti per eventuali decisioni nel Comitato Ricerca di dicembre;
- nuove serie di erbicidi per colture seminative. Erano state identificate nel corso del 2017 due linee di ricerca delle quali una aveva già espresso nel corso del 2018 due candidati di potenziale valore per una fase intermedia dello stadio 1. Gli studi condotti l'anno scorso hanno portato alla selezione di un singolo candidato valido per il diserbo selettivo di mais e soia e questo sarà oggetto di più ampia valutazione per consolidare la fase 1.2 in vista di possibile promozione a fase finale. Nel primo

trimestre erano state programmate le prove di campo nonché la identificazione dei campi prova di nostro stretto controllo. Sebbene l'andamento siccitoso inizialmente avesse posto alcune preoccupazioni, successivamente la stagione sperimentale si è mostrata molto favorevole alla valutazione del candidato erbicida di pre-emergenza con un elevato grado di successo. Nel corso del terzo trimestre l'analisi dei dati sperimentali di campo ha confermato alcune interessanti potenzialità di uso per mais e soia; alcuni studi di laboratorio programmati contribuiranno alla revisione del progetto per eventuale promozione a fase successiva entro l'anno. La seconda linea è in stadio più precoce e sarà meglio valutata come fase 1.1 nel corso dell'anno.

Sono proseguiti, nel rispetto degli obiettivi e delle tempistiche dei progetti, l'approfondimento degli studi finalizzati all'identificazione di nuovi formulati a base di rame in grado di agire a dosi ridotte e con uno spettro d'azione più ampio rispetto a quelli attualmente sul mercato. Si ricorda che, a fine 2018, era stato lanciato internamente un programma di più ampio respiro di innovazione, mirante a una innovazione tecnologica sostanziale.

Per la valutazione di nuovi prodotti ad azione biostimolante, da soli o in combinazione con altre molecole:

- una nuova formula risultata interessante dagli studi di "primo profilo" era passata positivamente allo stadio di valutazione pre-commerciale nel 2018 e le attività di campo in supporto / preparazione al lancio sul mercato previste nel corso dell'anno sono state eseguite. Nel mese di novembre sarà prodotto un profilo complessivo per uso *marketing* / vendite ed il lancio sul mercato è previsto nel corso dell'anno;
- studi di profilo per formule di seconda generazione avevano evidenziato nel 2018 alcuni candidati rispondenti agli obiettivi commerciali concordati. Nel corso del 2019 continuano le attività per la ottimizzazione, in preparazione di una fase pre-commerciale del 2020.

B) SVILUPPO PRODOTTI

Si evidenziano di seguito le principali attività di sviluppo svolte dall'inizio dell'anno.



Fluindapyr (o inibitore della Succinato Deidrogenasi o SDHi, già IR9792) – fungicida ad ampio spettro

Nel 2018 l'attività si era particolarmente concentrata sul completamento degli studi regolatori sul principio attivo e sulla formulazione rappresentativa necessari per il deposito del *dossier* registrativo per la inclusione in Annex I del principio attivo tecnico in Unione Europea, con conseguente invio della relativa documentazione allo Stato Membro Relatore (Germania) e allo Stato Correlatore (Italia) nei primi giorni del mese di ottobre dello stesso anno. Nel mese di aprile 2019 è arrivata la risposta positiva sulla completezza di tale *dossier*. Lo stesso è stato poi inviato a tutti gli Stati Membri, all'EFSA (*European Food Safety Authority*) e alla Commissione Europea ed è in corso il processo di valutazione da parte dello Stato Membro Relatore.

Il 5 aprile 2019 era stata inviata l'*application* per l'autorizzazione del Fluindapyr e relativo prodotto formulato rappresentativo nel Regno Unito. A causa della prossima uscita di tale Paese dall'Europa, l'*application* è intesa come una valutazione nazionale per un nuovo principio attivo.

Prosegue inoltre il programma delle prove di campo e di *processing* destinato al completamento del *dossier* di efficacia registrativo (BAD = *Biological Assessment Dossier*) per i formulati singoli e miscele previsti per il mercato in Europa. Tale programma è atteso concludersi nel 2019, in linea con il piano che prevede il deposito dei *dossier* di registrazione/valutazione zonale (nell'area del Sud e Centro Unione Europea) nel 2020. Sono in corso, in parallelo, gli studi a completamento del *dossier* "tossicologico" di due miscele per le quali si applicherà per la registrazione in UE.

Tutto il piano è stato programmato e contrattualizzato con i centri di saggio (CRO = *Contract Research Organization*) dei diversi paesi dell'Europa sulla base dell'obiettivo di produzione dati per il BAD e l'esecuzione è avvenuta secondo i tempi consueti nel secondo trimestre con risultati attesi entro fine 2019.

In Cina prosegue la sperimentazione in campo del prodotto formulato contenente due principi attivi, sperimentazione che vedrà il completamento nel corso del 2019. Inoltre, è in corso la ripetizione degli ultimi studi di impatto ambientale per completare il *dossier* per la *submission* prevista nel 2020.



In Brasile, dopo il deposito del *dossier* del principio attivo e di due formulati nel 2018, era iniziata la sperimentazione su un terzo formulato contenente tre principi attivi che prevede il deposito del *dossier* entro fine 2019. Prosegue l'attività di valutazione/studio di altre soluzioni in base agli obiettivi e agli eventuali accordi commerciali. Si segnala, inoltre, che nel mese di aprile il MAPA (Ministero dell'Agricoltura Brasiliano) aveva pubblicato una prima lista di priorità di prodotti che intende proporre per il cosiddetto "*fast-track*" (procedura di registrazione più rapida rispetto al normale), all'interno della quale non era stato incluso il Fluindapyr. A tale riguardo, si segnala che all'inizio del mese di maggio si era provveduto a fare ricorso presso il MAPA stesso e, nel mese di luglio, la lista di priorità è stata rivista con l'inclusione del Fluindapyr nella stessa. Si evidenzia che, in preparazione dell'inizio della valutazione da parte delle autorità, è in corso la stesura del documento di riassunto e analisi del *dossier* tossicologico da parte del consulente esterno (*PATE document*).

Prosegue, poi, il programma di sperimentazione delle prove di campo in Argentina, con la miscela a due principi attivi, che vedrà il suo completamento nel corso del primo semestre del 2020. Per questa miscela sono pianificati per il 2019 gli studi necessari per la compilazione del *dossier* registrativo, che permetteranno di completare la *submission* del *dossier* stesso entro la fine dell'anno in corso per il principio attivo tecnico e nel 2020 per il prodotto formulato. Si stanno avviando altri progetti per la registrazione in altri paesi del "South Cone" della stessa miscela, in particolare in Paraguay. In quest'ultimo paese è stata ottenuta la registrazione per uso sperimentale del prodotto quale primo passaggio in previsione dell'ottenimento della registrazione prevista entro la fine dell'anno.

In data 28 febbraio era stata inoltrata l'*application* del *dossier* del principio attivo tecnico in India con l'obiettivo di ottenere l'autorizzazione all'*Export*: tale autorizzazione è stata ottenuta nel corso del secondo trimestre dell'anno in corso. In India, inoltre, è stata avviata una prima fase di prove di campo.

Tetraconazolo – fungicida ad ampio spettro

L'attività è stata concentrata principalmente sul coordinamento delle attività di finalizzazione degli studi necessari al rinnovo dell'approvazione del principio attivo



nell'Unione Europea, includendo anche i rapporti con il consulente *regulatory* per la compilazione del *dossier* per il rinnovo (inviato alle autorità in data 26 giugno 2019). Il *dossier* è stato sottoposto allo Stato Membro Relatore (Francia) e a quello correlatore (Germania) per il rinnovo dell'approvazione nell'Unione Europea e si è in attesa di ricevere il "*completeness check*" e la conferma dell'ammissibilità del *dossier* stesso. Quest'ultima è arrivata in data 2 ottobre confermandone l'ammissibilità. L'attività si è essenzialmente focalizzata sui processi di registrazione in corso o pianificati nella seconda parte del 2019. In particolare, le stesse hanno riguardato:

- il *follow-up* con i *partner* locali per la finalizzazione dei *dossier* di registrazione per la miscela Tetraconazolo/azoxystrobin in Malesia e Pakistan;
- la preparazione dei *dossier* di registrazione per la miscela Tetraconazolo/azoxystrobin in Kenya ed Ecuador;
- la preparazione del *dossier* di registrazione per la miscela Tetraconazolo/sulphur in Turchia;
- la finalizzazione del *dossier* di registrazione del Tetraconazolo 125 g/L ME in Kenya con il supporto di Isagro Kenya con *submission* prevista nel quarto trimestre del 2019;
- la pianificazione delle attività per la registrazione via *Mutual Recognition* in Grecia (basata su registrazione italiana) con *submission* prevista nel quarto trimestre del 2019;
- il *follow-up* dei processi di registrazione in UE via *Mutual Recognition* (formulati "*straight*" nell'area Centro dell'Unione Europea);
- l'ottenimento della registrazione per l'estensione d'uso del Tetraconazolo in Canada su colture estensive;
- la pianificazione delle attività *regulatory* per l'area dei paesi extra UE sui formulati Tetraconazolo/Chlorotalonil a seguito del non rinnovo in UE del Chlorotalonil;
- l'ottenimento della registrazione della sostanza carbendazim in base al Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH), rilevante ai fini dei formulati con Tetraconazolo;
- il *follow-up* del progetto di *Import Tolerance* in Corea per il quale è prevista la *submission* alle autorità entro fine 2019;
- il *follow-up* sulla valutazione delle autorità polacche in merito alla proposta di "*non significant changes/non new studies required*" nella formulazione del Tetraconazolo 100 g/L EC.



Prodotti rameici

Le principali attività inerenti i prodotti rameici sono state:

- il *follow-up* dei processi di ri-registrazione dei formulati in Europa (STEP 2 del processo di revisione Europea) e a livello globale;
- la preparazione e il successivo invio del *dossier* per il rinnovo delle registrazioni dei formulati rameici in Europa (19 formulati e 141 registrazioni) e a livello globale;
- la preparazione del *dossier* per la registrazione di Cuprocaffaro 50 WP in Tunisia e di poltiglia bordolese 20 WP in Thailandia;
- la preparazione del *dossier* per la registrazione di Airone SC/Grifon SC in Corea del Sud, Macedonia, Pakistan, Serbia e di Badge WG in Libano;
- la partecipazione, nell'ambito della *European Copper Task Force*, al *follow-up* per il rinnovo dell'approvazione a livello europeo dei Sali di rame;
- la registrazione del formulato Airone SC/Grifon SC in Brasile (due cloni per soia), Germania, Ungheria, Portogallo, Bulgaria e Grecia;
- la registrazione del formulato Badge WG/Airone WG in Germania, Romania (clone Coprantol Duo), Spagna, Ungheria, Portogallo, Bulgaria e Grecia;
- l'ottenimento della certificazione FIBL in Germania per l'uso di Airone SC/WG in agricoltura biologica;
- la registrazione del formulato Coprantol Duo (clone del Cuprocol Duo) e dei formulati Badge SC e Grifon SC (cloni dell'Airone SC) in Francia.

Kiralaxyl® (o Benalaxyl-M, già IR6141) – isomero attivo del Benalaxyl

L'attività di sviluppo si è concentrata, tra gli altri, sui seguenti progetti:

- il *follow-up* per il controllo del documento per la rivalutazione degli studi tossicologici disponibili del Kiralaxyl;
- il *follow-up* del processo di ri-registrazione negli stati membri dell'Unione Europea per tutti i formulati contenenti Kiralaxyl registrati in Europa (c.d. "STEP 2"), dopo l'inclusione nell'Allegato 1 del Regolamento CE 1107/2009;
- il supporto a Isagro Colombia per l'invio del *dossier* per la registrazione del Fantic Star in Ecuador e Perù;
- il *follow-up* del progetto di registrazione del Fantic M WP in Pakistan;

- il coordinamento con Gowan per le attività registrative a supporto dello sviluppo del *business* dei formulati a base Kiralaxyl nell'Unione Europea;
- la preparazione dei *dossier* per la revisione nell'Unione Europea dei limiti massimi di residui secondo l'art. 12 del Regolamento Europeo;
- il *follow-up* e la preparazione della documentazione integrativa richiesta dalle autorità francesi (*Reporting Table*) per la registrazione zonale del prodotto Fantic A (Benalaxyl-M + airone) in Sud Europa;
- la preparazione del *dossier* per la registrazione del prodotto Fantic A (Benalaxyl-M + airone) in Turchia;
- la preparazione della documentazione e il supporto ai locali per la preparazione del *dossier* per la registrazione del prodotto Fantic A (Benalaxyl-M + airone) in Argentina;
- l'attività di coordinamento per la preparazione del *dossier* secondo il nuovo formato europeo per la difesa del prodotto Fantic A;
- il coordinamento con Adama per le attività registrative a supporto dello sviluppo del *business* dei formulati per il *Seed Treatment* a base Kiralaxyl;
- il *follow-up* e la preparazione della documentazione integrativa richiesta dalle autorità a supporto della registrazione di Fantic Star e Fantic M in Brasile.

Fumigante

Con riferimento al fumigante Dominus, le principali attività sono state:

- il proseguimento delle attività di supporto per l'ottenimento della registrazione in California (USA), Algeria, Egitto, Giordania, Iran, Kenya, Corea del Sud;
- il proseguimento delle attività di supporto per l'ottenimento dell'autorizzazione a produrre in India ed esportare AITC tecnico e formulato;
- il *follow-up* delle attività per l'esecuzione degli studi necessari per ottenere la registrazione della nuova formulazione AITC 20 in USA;
- il *follow-up* delle attività per la richiesta di equivalenza di tre nuove fonti cinesi ed una indiana del principio attivo AITC tecnico per gli Stati Uniti;
- l'autorizzazione ad utilizzare il Dominus su peperoni e garofano in Turchia.

Si ricorda, inoltre, che il Dominus ha già ottenuto la registrazione federale negli USA come biofumigante e che la California, per la quale si attende una registrazione specifica nel 2020, ne rappresenta il principale mercato di riferimento.



Biostimolanti, prodotti microbiologici, feromoni

È proseguita l'attività di monitoraggio dei processi di autorizzazione in corso e di supporto al *business*. Si ricorda l'ottenimento nel 2018 della "*full registration*" di Siapton in Cina (precedentemente si aveva la "*temporary registration*"). Sempre in Cina, il nuovo Ergostim XG, con formulazione *ad hoc*, ha avuto un ottimo riscontro sul mercato locale.

Inoltre, sono state ottenute le registrazioni di Siapton e Goleador in Vietnam ed è stato ampliato il pacchetto prodotti destinato alla distribuzione in Italia, includendo Ergovit Stim, Tamarack, Aminogreen (questi ultimi due inclusi anche nel registro fertilizzanti).

A fine settembre è stato registrato un secondo *brand* per il Siapton in Paraguay, Clarus. In Romania è stata ottenuta una *provisional authorization* per la vendita del biostimolante Aminoplant. La registrazione definitiva è attesa entro la fine dell'anno in corso.

Sono proseguite le attività preparatorie per l'ottenimento dell'autorizzazione alla vendita del nuovo fertilizzante Premio soprattutto nei Paesi extra UE, come Brasile, India, Cina. In particolare, per la Cina sono state messe a punto formulazioni *ad hoc*, contenenti Ca (calcio), per rispondere ai requisiti regolativi locali.

Tra i prodotti ad azione specifica su suolo, inoculi di funghi micorrizici che sfruttano il materiale di scarto del processo lavorativo del Remedier, è stato messo a punto un nuovo prodotto, Biocross Plus, che sarà destinato soprattutto al mercato estero, Biocross Eva e Biocross Tris. Biocross Eva è stato già incluso nel registro fertilizzanti mentre per il Biocross Tris si è in attesa di inclusione.

In data 25 giugno 2019 è stato pubblicato sulla gazzetta ufficiale il nuovo Regolamento UE dei fertilizzanti, ***Fertilising Products Regulation (FPR) (EU) 2019/1009***. A decorrere dal 15 luglio 2019, data di entrata in vigore del Regolamento, la Commissione Europea potrà adottare i propri poteri di delega per l'implementazione della norma e per emendare il Regolamento CE 1107/2009 (per escludere i biostimolanti dal campo di applicazione della norma degli agrofarmaci) e il Regolamento CE 1069/2009 (per stabilire l'*end-point* ai prodotti fertilizzanti). Tra le nuove elezioni del Parlamento Europeo e le implementazioni necessarie, il nuovo regolamento sarà pienamente applicabile dal 16 luglio 2022.

Per quanto riguarda i feromoni, si ricorda l'invio della domanda per la registrazione del formulato Ecodian CT (per il contenimento dei principali lepidotteri del castagno) in Italia e la concomitante richiesta di inclusione in Annex I del principio attivo il 6 luglio 2019. Nel mese di settembre 2019 è stata ricevuta la richiesta di invio del *dossier* all'Ente preposto



dal Ministero per la valutazione. Si segnala l'ottenimento della registrazione dell'Ecodian CP in Spagna nel mese di giugno 2019. Continua il processo di rinnovo dell'inclusione in Annex 1 dei *trichoderma asperellum* e *gamsii* con commenti e documentazione allo Stato Membro Relatore (Svezia). L'autorizzazione di questi principi attivi è stata prorogata in Europa fino ad aprile 2020 con Regolamento del 31 Gennaio 2019 (2019/168).

Si segnala che è pronto per la vendita un nuovo *combipack* (due singole confezioni in una scatola) contenente Ecofox (formulato a base di *trichoderma gamsii* e *trichoderma asperellum*) e attivatore Activite (permette una germinazione più rapida e efficace delle spore di trichoderma migliorando le performance del prodotto)

Inoltre, è stato inviato il *dossier* per l'ottenimento della registrazione del Remedier in Kenya.

C) REGISTRAZIONI OTTENUTE

Nel corso dei primi nove mesi del 2019 sono state ottenute 44 nuove autorizzazioni alla vendita, 22 delle quali per formulati a base di rame (Airone) di cui 20 in Unione Europea e 2 in Brasile (per uso su soia contro la Ruggine Asiatica in questo Paese). Tra le altre si segnalano (i) l'ottenimento della registrazione della miscela Kiralaxyl + ossicloruro di rame + idrossido di rame (FANTIC A) in Spagna, Portogallo, Grecia, (ii) l'ottenimento della registrazione di Remedier su pomodoro in Tunisia, (iii) l'ottenimento dell'autorizzazione a vendere per il Goleador e il Siapton in Vietnam e quella per un secondo formulato identico al Siapton in Paraguay.

PRINCIPALI EVENTI DEI PRIMI NOVE MESI DEL 2019

A) LIQUIDAZIONE DI ISAGRO POLAND

È stata avviata, con effetto dall'11 gennaio 2019, la procedura di messa in liquidazione della società Isagro Poland, interamente controllata da Isagro S.p.A., la cui chiusura definitiva avverrà una volta portati a termine i relativi adempimenti locali.

B) PHASE-OUT DEL CHLOROTALONIL IN EUROPA

Lo scorso 25 marzo lo *Standing Committee on Plants, Animals, Food & Feed* (SCOPAF) della Commissione Europea ha votato in favore della proposta di non



rinnovare l'approvazione nell'Unione del principio attivo fungicida Chlorotalonil. In data 29 aprile 2019 la Commissione Europea ha emesso il relativo Regolamento che fissa il ritiro delle registrazioni di prodotti contenenti Chlorotalonil entro il 20 novembre 2019, con la possibilità per gli utilizzatori finali di consumare le scorte in essere a quella data entro il 20 maggio 2020. A tal riguardo, si ricorda che Isagro non produce il principio attivo Chlorotalonil ma lo utilizza in miscela in alcuni formulati del fungicida di proprietà Tetraconazolo, che hanno fatturato nel 2018 circa 3,4 milioni di Euro. Il *phase-out* del Chlorotalonil in Europa ha comportato per Isagro una svalutazione nel corso dei primi nove mesi di attività per 0,4 milioni di Euro.

C) ACCORDO DI DISTRIBUZIONE CON GOWAN COMPANY LLC DEL 18 OTTOBRE 2013

Con riferimento e in seguito alla richiesta di sconto del gennaio 2018 da parte di Gowan Company (a fronte della quale è in essere una procedura di arbitrato), già comunicata nelle precedenti relazioni, cui si rimanda, Isagro USA e Gowan si sono scambiate ulteriori scritti relativi alle richieste/allegazioni attinenti alla fase probatoria e, in data 28 febbraio 2019, avevano depositato le dichiarazioni dei testimoni rispettivamente indicati dalle stesse. Ciascuna parte aveva tempo fino al 15 marzo 2019 per eventuali repliche a tali dichiarazioni. Infine, Gowan, in data 1° marzo 2019, aveva depositato un'ulteriore memoria in risposta agli scritti difensivi della Isagro USA, modificando la propria richiesta pecuniaria da circa USD 1,9 milioni a circa USD 2,5 milioni.

In data 29 marzo 2019, a fronte dell'opposizione di Isagro USA, il Collegio Arbitrale aveva rigettato la richiesta di Gowan per gli ulteriori danni per circa USD 0,5 milioni chiesti solamente nella sua memoria finale depositata in data 1° marzo 2019, rilevandone la tardività rispetto alla prima richiesta. Inoltre, in data 7 aprile 2019, la Gowan, a fronte della totale mancanza di prova scritta a sostegno della propria richiesta, aveva rinunciato alla propria richiesta di danni per l'Affiance (fungicida a base Tetraconazolo+azoxystrobin), quantificati in circa USD 0,3 milioni, così che la richiesta pecuniaria di Gowan era scesa a circa USD 1,7 milioni.



Nei giorni 8-10 aprile 2019 sono stati sentiti i testimoni individuati dalle parti in causa e i legali delle parti hanno formalizzato le argomentazioni conclusive alla luce delle risultanze anche dalle escussioni dei testimoni.

In data 2 luglio 2019 la Camera Arbitrale di New York ha notificato a Isagro il lodo arbitrale, che ha stabilito quanto segue:

1. è stata rigettata la richiesta di Gowan di riconoscimento di un Net Margin pari al 30% sul prezzo pagato retroattivamente così come qualsiasi relativa richiesta di danni;
2. ha dichiarato Isagro S.p.A. parte in causa (dichiarazione che tuttavia non ha avuto ripercussioni pratiche sulla capogruppo);
3. ha chiarito che la clausola 3(d) del Contratto di Distribuzione del Domark 230 deve trovare applicazione al momento della definizione annuale, ed entro il 1° settembre, dei prezzi per la stagione successiva con espressa esclusione di cd. “price adjustment” successivi e retroattivi;
4. ha dichiarato la propria incompetenza a decidere sulla domanda riconvenzionale di Isagro USA in merito al riconoscimento di un credito relativo a vendite effettuate nei confronti della società Basf per circa USD 220.000;
5. ha compensato tra le parti le spese ed i costi legali.

D) *RECESSO FRAMEWORK AGREEMENT CON GOWAN*

In data 25 giugno 2018 la capogruppo Isagro S.p.A. e Piemme S.r.l. (a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Amministratori Indipendenti ai sensi della procedura che disciplina le operazioni con le parti correlate) avevano inviato a Gowan Company LLC - con un preavviso di 6 mesi - il recesso dal contratto di durata a tempo indeterminato denominato “*Framework Agreement*”, stipulato il 30 luglio 2013 tra Piemme, Isagro e Gowan, ritenendolo non più in linea con gli interessi di Isagro. In data 18 marzo 2019 Gowan aveva notificato a Isagro e a Piemme una richiesta di arbitrato avanti la Camera Internazionale Arbitrale di Ginevra per opporsi a tale recesso. In particolare, Gowan aveva chiesto quanto segue:

- dichiarare l’inefficacia delle comunicazioni di recesso inviate da Isagro e Piemme;
- dichiarare la validità ed efficacia del *Framework Agreement*;



- dichiarare l'obbligo di Isagro a rispettare la clausola che sancisce il «*first refusal right*» (art. 6 del *Framework Agreement*);
- dichiarare Isagro e Piemme responsabili per violazione del *Framework Agreement* avendo manifestato la volontà di non adempiere più alle obbligazioni del medesimo e, per l'effetto, riconoscere a Gowan il diritto ad ottenere il risarcimento dei danni subiti o *subendi*, anche in via equitativa (tuttavia mai quantificati).

A seguito della notifica di quanto sopra, i legali di Gowan avevano proposto ad Isagro e Piemme di far ricorso ad un Collegio Arbitrale di 3 arbitri anziché uno solo (come previsto nella clausola compromissoria del *Framework Agreement*). Isagro e Piemme, tramite i loro legali, avevano accettato tale proposta purché la sede dell'arbitrato venisse trasferita a Milano. A seguito dell'avvenuto accordo in tal senso, Isagro e Piemme, con i rispettivi legali, in data 15 aprile 2019 avevano depositato il primo scritto difensivo, opponendosi a tutte le richieste di Gowan, nominando il loro arbitro di parte e riservandosi di allegare ulteriori argomentazioni a sostegno delle proprie ragioni, una volta formatosi il Collegio Arbitrale.

Isagro e Piemme avevano depositato le proprie difese nel merito in data 29 maggio 2019. Inoltre, l'ICC (*Italian International Chamber of Commerce*) aveva incaricato i due arbitri nominati dalle parti di individuare il presidente.

Successivamente, le parti hanno chiesto alla Camera Arbitrale di sospendere i termini del procedimento arbitrale fino al 6 settembre 2019.

In data 2 agosto le parti hanno congiuntamente inviato alla Camera Arbitrale una comunicazione sul raggiungimento di un accordo transattivo e conseguente rinuncia all'arbitrato in corso, ciascuna rinunciando alle proprie pretese, come meglio descritto nel paragrafo "modifica accordi Gowan-Isagro-Piemme". In data 5 agosto l'ICC, a seguito del ricevimento di tale comunicazione, ha disposto la chiusura del sopracitato procedimento arbitrale.



E) PIANO DI “RETENTION AND INCENTIVE” 2018-2021 E AUTORIZZAZIONE ALL’ACQUISTO DI AZIONI SVILUPPO E ALL’ALIENAZIONE DI AZIONI ORDINARIE PROPRIE

L’Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2018, aveva approvato il Piano di *retention* ed *incentive* a lungo termine denominato “Piano di *Restricted Shares* e *Performance Shares* 2018-2021”, comunicato inizialmente tra gli eventi successivi del resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2018 e tra gli eventi dell’esercizio del resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2019 (ultimi aggiornamenti), cui si rimanda. Alla data della presente Relazione Isagro, per il tramite di Banca Leonardo, ha proceduto all’acquisto di 890.000 Azioni Sviluppo (di un massimo di 1.000.000 di azioni) al prezzo medio di 1,2607 Euro, finanziandolo in parte attraverso la vendita delle 50.000 Azioni Ordinarie già possedute.

F) APPROVAZIONE BILANCIO 2018 E NOMINA NUOVO COLLEGIO SINDACALE

In data 30 aprile 2019 l’Assemblea degli azionisti della capogruppo Isagro S.p.A.:

- ha preso visione dei dati consolidati e della dichiarazione di carattere non finanziario relativi al 2018 del Gruppo Isagro e approvato il bilancio d’esercizio 2018 di Isagro S.p.A., corredato della Relazione degli Amministratori sulla Gestione, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione di Isagro il 13 marzo 2019 e già comunicato al Mercato. Per la copertura della perdita d’esercizio di Isagro S.p.A. di 5.944.018 Euro è stata utilizzata la posta “Avanzo di fusione”;
- ha nominato il nuovo Collegio Sindacale, che resterà in carica per tre esercizi e comunque fino alla data dell’Assemblea che approverà il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2021. Il nuovo Collegio Sindacale risulta composto dai seguenti membri:

Sindaci effettivi:

- Roberto Cassader (Presidente) – proposto dall’azionista di minoranza Mediolanum Gestione Fondi SGR
- Silvia Baroffio – proposta dall’azionista di maggioranza Holdisa S.r.l.
- Filippo Cova – proposto dall’azionista di maggioranza Holdisa S.r.l.

Sindaci supplenti:

- Marco Giuliani – proposto dall’azionista di maggioranza Holdisa S.r.l.



- Sonia Peron – proposta dall'azionista di minoranza Mediolanum Gestione Fondi SGR

Sempre in tale data l'Assemblea ha deliberato in senso favorevole in merito alla Relazione sulla Remunerazione – prima sezione – redatta ai sensi dell'art. 123-*ter* del D. Lgs. n. 58/1998.

Inoltre, il Consiglio del 28 febbraio 2019 ha valutato, ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate, la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a Enrica Maria Ghia, Marcella Elvira Antonietta Logli, Giuseppe Persano Adorno, Erwin Paul Walter Rauhe e Angelo Zaccari, quali Consiglieri Indipendenti

G) *MODIFICA ACCORDI GOWAN-ISAGRO-PIEMME*

Nel mese di luglio è stato firmato un accordo transattivo che ha visto coinvolti Gowan (parte correlata), Isagro e Piemme e che ha comportato:

- la cancellazione dell'arbitrato sul *Framework Agreement* con rinuncia a qualsiasi ulteriore pretesa in relazione ad esso (si ricorda richiesto da Gowan a seguito del recesso esercitato da Isagro a giugno 2018). Inoltre, ciascuna parte sostiene i costi legali e le spese relative al procedimento arbitrale di propria competenza;
- la modifica della clausola risolutiva espressa prevista negli accordi di distribuzione esistenti (firmati con Gowan nel 2013), tutti con scadenza al 31 dicembre 2026, indipendentemente da qualsiasi evento che coinvolga la partecipazione azionaria di Gowan in Holdisa (*change of control* in Isagro).

Isagro, ai sensi del Regolamento CONSOB in materia di Parti Correlate, ha attivato la Procedura adottata dalla stessa. L'operazione in questione, pertanto, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Isagro nella riunione del 31 luglio 2019, previo parere favorevole espresso dal Comitato degli Amministratori Indipendenti della Società.

H) *INCLUSIONE FLUINDAPYR NELLA PROCEDURA FAST TRACK IN BRASILE*

Si segnala che nel mese di luglio, a seguito del ricorso di Isagro per la non inclusione nella lista di priorità, il MAPA (Ministero dell'Agricoltura Brasiliano) ha incluso il



Fluindapyr nella lista di prodotti per il “fast-track” (procedura di registrazione più rapida del normale).

I) OFFERTA VINCOLANTE PER ISAGRO ASIA PRIVATE LIMITED

In data 12 settembre 2019 la capogruppo Isagro S.p.A. ha ricevuto un’offerta vincolante (*Binding Offer*) da parte della società indiana PI Industries per l’acquisto, da parte di quest’ultima, del 100% del capitale della società controllata Isagro Asia Private Limited. Tale offerta vincolante è stata presentata nella medesima data al Consiglio di Amministrazione di Isagro S.p.A., che ne ha deliberato l’accettazione. Il *closing* è stimato avvenire entro il prossimo mese di dicembre. Isagro Asia Private Limited è una società basata in India e attiva nella produzione (attraverso il sito ubicato a Panoli – Gujarat), registrazione e distribuzione locale (attraverso una rete distributiva in India), con attività di *export*. Il disinvestimento è parte del processo di ridefinizione su base mondiale della *asset allocation* di Isagro. Si evidenzia che, al 30 giugno 2019 (ultimo bilancio certificato), il totale attivo di Isagro Asia al netto delle scritture di consolidamento rappresenta il 22,4% del totale attivo del Gruppo Isagro. I relativi proventi, che genereranno un’importante plusvalenza a livello di Conto Economico, contribuiranno a ridurre la posizione finanziaria netta di Isagro e saranno anche utilizzati per supportare la crescita futura del Gruppo.

EVENTI SUCCESSIVI AL 30 SETTEMBRE 2019

A) QUOTAZIONE ARTERRA BIOSCIENCE

In data 28 ottobre 2019 le azioni ordinarie di Arterra Bioscience sono state ammesse alla negoziazione sul segmento AIM di Borsa Italiana S.p.A.. In seguito alla IPO, la partecipazione detenuta da Isagro, che continua a possedere n. 1.101.880 azioni ordinarie, è pari al 16,8% del capitale sociale di Arterra Bioscience stessa. La IPO è stata perfezionata ad un prezzo di 2,6 Euro, rispetto a un valore di carico di 0,12 Euro per azione a livello di Isagro S.p.A. e di 0,65 Euro per azione a livello consolidato al 30 settembre 2019. La partecipazione di Isagro S.p.A. è soggetta a *lock-up* per un periodo di 24 mesi.



B) FIRMA SHARE PURCHASE AGREEMENT PER CESSIONE ISAGRO ASIA

In data 4 novembre 2019 è stato firmato il contratto di cessione della partecipazione in Isagro Asia alla società indiana PI Industries. Si stima che il relativo *closing* avverrà entro la fine del mese di dicembre 2019. Si fa presente che nella transazione sono stati inclusi diritti di prelazione a favore di PI in caso di eventuale disinvestimento da parte di Isagro di alcuni specifici asset.

C) RISOLUZIONE RAPPORTO DI LAVORO DEL DIRETTORE GENERALE

Isagro comunica che è previsto che in data 15 novembre 2019 la Società sottoscriverà con Davide Ceper un accordo avente ad oggetto la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro dipendente e dell'incarico di Direttore Generale, con efficacia dal 18 novembre 2019.

Ai sensi del suddetto accordo, la Società verserà a Davide Ceper le spettanze finali dovute per legge e per contratto connesse al ruolo di Dirigente, quantificate in Euro 623 lordi a titolo di TFR, nonché la somma complessiva lorda di Euro 195.000 a titolo di incentivo all'esodo.

Si specifica, inoltre, che Davide Ceper – nell'ambito del *Long Term Incentive and Retention Plan* destinato al *top management* della Società (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2018 e dall'Assemblea degli Azionisti in data 24 aprile 2018) – era beneficiario di n. 160.000 azioni Sviluppo, per le quali, stante la cessazione anticipata del rapporto di lavoro, non maturerà il diritto di assegnazione.

Si precisa che, ad oggi, Davide Ceper ha dichiarato di non detenere né azioni Ordinarie né azioni Sviluppo della Società.

L'accordo per la cessazione dei rapporti con Davide Ceper è stato portato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società in data odierna, ad esito dell'istruttoria condotta dal Comitato Nomine e Remunerazione, il quale ha verificato che le condizioni concordate con il Dirigente sono coerenti con i criteri indicati nella Politica di Remunerazione (approvata dal Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazione, e sulla quale l'Assemblea degli Azionisti, riunitasi in data 30 aprile 2019, ha espresso voto favorevole).



La Società comunica, infine, di aver attivato i processi interni volti alla sostituzione in tempi brevi del Direttore Generale anche sulla base del “succession plan” aziendale. Le attuali deleghe del Direttore Generale vengono temporaneamente assunte dall’Amministratore Delegato.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D. LGS. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione di Isagro S.p.A. ha approvato, in data 5 settembre 2018, la versione aggiornata del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 (di seguito anche “Modello”), recependo le più recenti novità normative in materia nonché i cambiamenti intervenuti nell’assetto organizzativo.

Nella medesima data, il Consiglio ha altresì approvato la versione aggiornata del Codice Etico di Gruppo, parte integrante del Modello, al fine di rendere le regole di condotta e i principi di comportamento in essere coerenti con l’evoluzione normativa e con la *best practice* di riferimento.

Il compito di vigilare sul funzionamento e sull’osservanza del Modello e di curarne l’aggiornamento è affidato all’Organismo di Vigilanza, in carica fino all’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con le parti correlate, che includono le operazioni infragruppo e con Gowan, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell’ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi commercializzati.

Vengono di seguito dettagliati gli effetti economici e patrimoniali delle operazioni con parti correlate sui dati consolidati del Gruppo Isagro e della capogruppo Isagro S.p.A. al 30 settembre 2019.

Gruppo Isagro - Conto Economico	30/09/2019	di cui parti correlate				Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate	Società controllanti	Altre parti correlate	Tot. Parti correlate	
In migliaia di euro						
Ricavi	96.564	-	-	9.492	9.492	9,83%
Altri ricavi operativi	2.793	-	18	467	485	17,36%
Materie prime e mat. cons.	60.508	-	-	207	207	0,34%
Costi per servizi	21.494	-	-	-	-	0,00%
Altri costi operativi	1.784	-	-	-	-	0,00%
Proventi finanziari	915	-	-	15	15	1,64%

Gruppo Isagro - Stato Patrimoniale	Al 30/09/2019	di cui parti correlate				Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate	Società controllanti	Altre parti correlate	Tot. Parti correlate	
In migliaia di euro						
Crediti commerciali	36.191	-	-	1.179	1.179	3,26%
Altre attività e crediti diversi correnti	10.147	-	7	467	474	4,67%
Crediti / altre attività non correnti	4.898	-	-	2.878	2.878	58,76%
Debiti commerciali	35.116	-	-	265	265	0,75%

Isagro S.p.A. - Conto Economico	30/09/2019	di cui parti correlate					Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società controllate	Società collegate	Società controllanti	Altre parti correlate	Tot. Parti correlate	
In migliaia di euro							
Ricavi	63.572	11.822	-	-	9.446	21.268	33,45%
Altri ricavi operativi	1.691	194	-	18	467	679	40,15%
Materie prime e mat. cons.	41.348	7.660	-	-	6	7.666	18,54%
Costi per servizi	14.624	1.194	-	-	-	1.194	8,16%
Costi del personale	16.458	58	-	-	-	58	0,35%
Altri costi operativi	1.553	125	-	-	-	125	8,05%
Proventi finanziari	768	579	-	-	15	594	77,34%
Proventi da partecipazioni	1.020	954	66	-	-	1.020	100,00%

Isagro S.p.A. - Stato Patrimoniale	di cui parti correlate						Incidenza % sulla voce di bilancio
	Al 30/09/2019	Società controllate	Società collegate	Società controllanti	Altre parti correlate	Tot. Parti correlate	
In migliaia di euro							
Crediti commerciali	22.744	9.106	-	-	1.053	10.159	44,67%
Altre attività e crediti diversi correnti	4.543	386	-	7	467	860	18,93%
Crediti / altre attività non correnti	4.247	-	-	-	2.878	2.878	67,77%
Crediti finanziari e altre attività fin.correnti	2.858	2.858	-	-	-	2.858	100,00%
Debiti commerciali	22.418	3.185	-	-	265	3.450	15,39%
Altre passività e debiti diversi correnti	3.310	317	-	-	-	317	9,58%



PROSPETTIVE

A parità di perimetro, Isagro si attende per il 2019 un livello di ricavi da agrofarmaci e servizi inferiore a quello del 2018, pur con un parziale recupero di fatturato concentrato nel quarto trimestre, ed una perdita consolidata in linea con quella dei primi nove mesi. Includendo gli effetti contabili e finanziari della cessione di Isagro Asia, tuttavia, Isagro stima di potere ridurre sensibilmente detta perdita, con un incremento del Patrimonio Netto ed una previsione di PFN non superiore ai 25 milioni di Euro.

Si ricorda che la cessione di Isagro Asia si inserisce nel quadro del processo di ridefinizione del modello di *business* del Gruppo: Isagro infatti, dopo aver già comunicato in passato la propria decisione strategica di non investire più nello sviluppo di nuove molecole di chimica organica originate dalla propria Ricerca Innovativa, sta lavorando ad un nuovo modello di *business* che dovrà basarsi sullo sviluppo prevalentemente delle componenti *biosolutions* e fungicidi rameici. Tale sviluppo sarà finanziato tramite operazioni di natura straordinaria volte a fare emergere, attraverso la cessione di attività relative a prodotti e molecole di chimica organica, componenti di valore che gli Amministratori ad oggi non reputano adeguatamente espresse. In tale quadro, Isagro adotterà le necessarie misure di ridefinizione organizzativa.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2019

(€ 000)	30.09.2019	31.12.2018	Differenze		30.09.2018
Capitale fisso netto					
Avviamento	3.295	3.308	-13		3.419
Altre attività immateriali	48.891	49.510	-619		50.323
Attività materiali	18.582	19.228	-646		19.645
Diritti d'uso IFRS 16	5.826	-	+5.826		-
Attività finanziarie	718	593	+125		504
Altre attività e passività a medio/lungo termine	12.355	11.256	+1.099		13.647
Totale capitale fisso netto	89.667	83.895	+5.772	+6,9%	87.538
Capitale circolante netto					
Rimanenze di magazzino	56.315	48.097	+8.218		52.012
Crediti commerciali	36.191	39.823	-3.632		35.994
Debiti commerciali	(35.116)	(32.696)	-2.420		(27.807)
Subtotale Capitale circolante commerciale netto	57.390	55.224	+2.166		60.199
Fondi correnti	(766)	(1.151)	+385		(1.071)
Altre attività e passività di esercizio	5.804	4.363	+1.441		3.939
Subtotale Altre attività e passività	5.038	3.212	+1.826		2.868
Totale capitale circolante netto	62.428	58.436	+3.992	+6,8%	63.067
Capitale investito	152.095	142.331	+9.764	+6,9%	150.605
T.F.R.	(2.614)	(2.384)	-230	+9,6%	(2.447)
Capitale investito netto	149.481	139.947	+9.534	+6,8%	148.158
Attività e passività non finanziarie destinate alla dismissione					
Totale	-	-	-		-
Totale	149.481	139.947	+9.534	+6,8%	148.158
<i>coperto da:</i>					
Capitale proprio					
Capitale sociale versato	24.961	24.961	-		24.961
Riserve e risultati a nuovo	79.358	79.820	-462		80.241
Riserva di conversione	(9.098)	(10.314)	+1.216		(11.997)
Utile/(perdita) del Gruppo	(9.748)	363	-10.111		2.643
Totale capitale proprio	85.473	94.830	-9.357	-9,9%	95.848
Posizione finanziaria netta					
<i>Debiti a medio/lungo termine:</i>					
- verso banche	35.523	37.855	-2.332		42.478
- verso altri finanziatori	1.295	1.254	+41		1.397
- passività finanziarie ex IFRS 16	4.310	-	+4.310		-
- altre passività/(attività) finanziarie e derivati IRS e di trading	(2.428)	(2.497)	+69		(2.495)
Totale debiti a medio/lungo termine	38.700	36.612	+2.088	+5,7%	41.380
<i>Debiti a breve termine:</i>					
- verso banche	46.815	38.511	+8.304		32.946
- verso altri finanziatori	2.841	1.738	+1.103		1.911
- passività finanziarie ex IFRS 16	1.031	-	+1.031		-
- altre passività/(attività) finanziarie e derivati IRS e di trading	(16.225)	(13.825)	-2.400		46
Totale debiti a breve termine	34.462	26.424	+8.038	+30,4%	34.903
Disponibilità liquide/depositi bancari	(9.154)	(17.919)	+8.765	-48,9%	(23.973)
Totale posizione finanziaria netta	64.008	45.117	+18.891	+41,9%	52.310
Totale	149.481	139.947	+9.534	+6,8%	148.158

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DEI PRIMI NOVE MESI DEL 2019

(€ 000)	9 mesi 2019	9 mesi 2018	Differenze		Esercizio 2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	96.564	115.209	-18.645	-16,2%	152.771
Altri ricavi e proventi	2.793	3.366	-573		3.922
Consumi di materie e servizi esterni	(83.674)	(88.774)	+5.100		(115.336)
Variazioni delle rimanenze di prodotti	7.674	4.834	+2.840		1.456
Costi per lavori in economia capitalizzati	958	1.406	-448		1.945
Accantonamenti a fondi spese e fondi svalutazione	(361)	(903)	+542		(821)
Costo del lavoro	(21.847)	(21.643)	-204		(28.964)
Accantonamenti premi dipendenti	(682)	(812)	+130		(949)
EBITDA	1.425	12.683	-11.258	-88,8%	14.024
<i>% sui Ricavi</i>	<i>1,5%</i>	<i>11,0%</i>			<i>9,2%</i>
Ammortamenti e svalutazioni:					
- attività materiali	(2.255)	(2.609)	+354		(3.405)
- attività immateriali	(4.878)	(4.352)	-526		(5.911)
- diritti d'uso IFRS 16	(890)	-	-890		-
- svalutazione attività materiali e immateriali	(707)	(165)	-542		(265)
EBIT	(7.305)	5.557	-12.862	N/S	4.443
<i>% sui Ricavi</i>	<i>-7,6%</i>	<i>4,8%</i>			<i>2,9%</i>
Interessi, commissioni e sconti finanziari	(331)	(161)	-170		(247)
Perdite su cambi e strumenti derivati	(434)	(883)	+449		(1.199)
Rivalutazioni di partecipazioni	191	111	+80		200
Risultato ante imposte	(7.879)	4.624	-12.503	N/S	3.197
Imposte correnti e differite	(1.869)	(1.981)	+112		(2.734)
Risultato netto attività in funzionamento	(9.748)	2.643	-12.391	N/S	463
Risultato netto delle <i>Discontinued operations</i>	-	-	-		(100)
Risultato netto	(9.748)	2.643	-12.391	N/S	363

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO DEL PERIODO GENNAIO-SETTEMBRE 2019

(€ 000)	30.09.2019	30.09.2018
Disponibilità liquide iniziali (al 1° gennaio)	17.919	31.701
<i>Attività operative</i>		
Utile/(perdita) di periodo delle <i>Continuing operation</i>	(9.748)	2.643
- Ammortamento attività mat., imm. e diritti d'uso IFRS 16	8.228	6.961
- Perdite di valore delle attività mat. e imm.	707	165
- Accantonamenti ai fondi (incluso TFR)	776	977
- Accantonamenti piano di <i>incentive e retention</i>	291	117
Subtotale Cash - Flow	254	10.863
- Plusvalenze nette da alienazione attività mat., imm. e rami d'azienda	(377)	(32)
- Risultato delle partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto	(191)	(111)
- Variazione netta del capitale circolante netto	(1.567)	(6.512)
- Variazione netta altre attività/passività	(2.751)	254
- Utilizzi fondi (incluso TFR)	(1.253)	(2.081)
Flusso monetario da/per attività operative	(5.885)	2.381
<i>Attività di investimento</i>		
- Investimenti in attività immateriali	(5.107)	(5.067)
- Investimenti in attività materiali	(1.591)	(1.991)
- Dividendi incassati da società collegate	66	44
- Prezzo di realizzo per cessione att. mat., imm. e rami d'azienda	642	33
Flusso monetario per attività di investimento	(5.990)	(6.981)
<i>Attività di finanziamento</i>		
- Incremento di debiti finanziari (correnti e non)	5.864	549
- Incremento di crediti finanziari, derivati e altre passività finanziarie (correnti e non)	(2.586)	(2.165)
- Acquisto Azioni Sviluppo	(272)	(716)
- Vendita Azioni Ordinarie	-	78
Flusso monetario da/per attività di finanziamento	3.006	(2.254)
Variazione differenza di conversione	104	(874)
Flussi di disponibilità liquide del periodo	(8.765)	(7.728)
Disponibilità liquide finali (al 30 settembre)	9.154	23.973

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2019 PRO-FORMA EX IFRS 5

(€ 000)	30.09.2019	31.12.2018	30.09.2018
Capitale fisso netto			
Avviamento	3.116	3.134	3.254
Altre attività immateriali	48.869	49.479	50.290
Attività materiali	15.628	16.322	16.687
Diritti d'uso IFRS 16	4.736	-	-
Attività finanziarie	718	593	504
Altre attività e passività a medio/lungo termine	10.839	9.564	11.944
Totale capitale fisso netto	83.906	79.092	82.679
Capitale circolante netto			
Rimanenze di magazzino	47.472	38.450	41.602
Crediti commerciali	20.092	27.202	23.102
Debiti commerciali	(24.341)	(24.462)	(17.435)
Fondi correnti	(719)	(1.127)	(1.029)
Altre attività e passività di esercizio	2.514	945	1.530
Totale capitale circolante netto	45.018	41.008	47.770
Capitale investito	128.924	120.100	130.449
T.F.R.	(2.051)	(2.073)	(2.132)
Capitale investito netto	126.873	118.027	128.317
Attività e passività non finanziarie destinate alla dismissione	22.605	21.919	19.885
Totale	149.478	139.946	148.202
<i>coperto da:</i>			
Capitale proprio			
Capitale sociale versato	24.961	24.961	24.961
Riserve e risultati a nuovo	79.358	79.820	80.241
Riserva di conversione delle attività in funzionam.	(1.200)	(1.152)	(942)
Riserva di conversione delle attività in dismissione	(7.901)	(9.163)	(11.011)
Utile/(perdita) del Gruppo	(9.748)	363	2.643
Totale capitale proprio	85.470	94.829	95.892
Posizione finanziaria netta			
<i>Debiti a medio/lungo termine:</i>			
- verso banche	35.523	37.855	42.478
- verso altri finanziatori	1.295	1.254	1.397
- passività finanziarie ex IFRS 16	3.891	-	-
- altre passività/(attività) finanziarie e derivati IRS e di <i>trading</i>	(2.428)	(2.497)	(2.495)
Totale debiti a medio/lungo termine	38.281	36.612	41.380
<i>Debiti a breve termine:</i>			
- verso banche	46.739	38.511	30.896
- verso altri finanziatori	2.841	1.738	1.911
- passività finanziarie ex IFRS 16	790	-	-
- altre passività/(attività) finanziarie e derivati IRS e di <i>trading</i>	1	(24)	45
Totale debiti a breve termine	50.371	40.225	32.852
Disponibilità liquide/depositi bancari	(7.653)	(17.564)	(7.323)
Totale posizione finanziaria netta	80.999	59.273	66.909
Posizione finanziaria netta attività in dismissione	(16.991)	(14.156)	(14.599)
Totale	149.478	139.946	148.202

Nota: la riclassificazione pro-forma di cui sopra non riflette ancora gli effetti di Conto Economico (eventuale plusvalenza) e di Stato Patrimoniale (riduzione della PFN di Gruppo) derivanti dal perfezionamento della cessione di Isagro Asia

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DEI PRIMI NOVE MESI DEL 2019 PRO-FORMA EX IFRS 5

(€ 000)	9 mesi 2019	9 mesi 2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	72.478	92.934
Altri ricavi e proventi	1.791	2.090
Consumi di materie e servizi esterni	(65.798)	(70.756)
Variazioni delle rimanenze di prodotti	8.072	2.290
Costi per lavori in economia capitalizzati	958	1.406
Accantonamenti a fondi spese e fondi svalutazione	(733)	(524)
Costo del lavoro	(18.263)	(18.793)
Accantonamenti premi dipendenti	(660)	(781)
EBITDA	(2.155)	7.866
<i>% sui Ricavi</i>	<i>-3,0%</i>	<i>8,5%</i>
Ammortamenti e svalutazioni:		
- attività materiali	(1.963)	(2.137)
- attività immateriali	(4.867)	(4.342)
- diritti d'uso IFRS 16	(687)	-
- svalutazione attività materiali e immateriali	(707)	(165)
EBIT	(10.379)	1.222
<i>% sui Ricavi</i>	<i>-14,3%</i>	<i>1,3%</i>
Interessi, commissioni e sconti finanziari	(965)	(714)
Perdite su cambi e strumenti derivati	(392)	(653)
Rivalutazioni di partecipazioni	191	111
Risultato ante imposte	(11.545)	(34)
Imposte correnti e differite	(561)	(625)
Risultato netto attività in funzionamento	(12.106)	(659)
Risultato netto delle <i>Discontinued operation</i>	2.358	3.302
Risultato netto	(9.748)	2.643

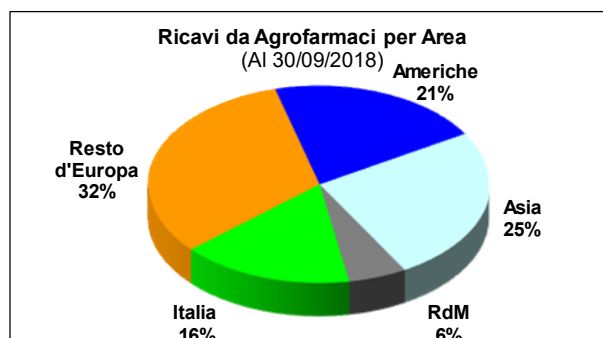
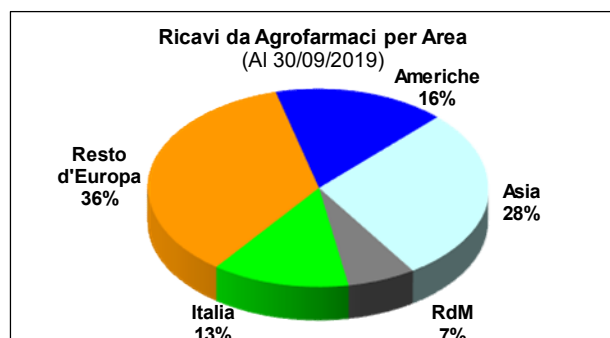
Nota: la riclassificazione pro-forma di cui sopra non riflette ancora gli effetti di Conto Economico (eventuale plusvalenza) e di Stato Patrimoniale (riduzione della PFN di Gruppo) derivanti dal perfezionamento della cessione di Isagro Asia

DETTAGLIO DEI RICAVI CONSOLIDATI DEI PRIMI NOVE MESI DEL 2019

RIPARTIZIONE DEI RICAVI PER TIPOLOGIA

<i>Migliaia di Euro</i>	30 SETTEMBRE 2019			30 SETTEMBRE 2018		
Vendite	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale
Agrofarmaci	12.008	79.619	91.627	17.155	87.688	104.843
Materie prime	172	340	512	127	17	144
Totale vendite agrofarmaci	12.180	79.959	92.139	17.282	87.705	104.987
Prestazioni						
Compensi lavorazione	433	1.356	1.789	1.229	1.348	2.577
Accordi di M/L	-	2.500	2.500	-	7.478	7.478
Altro	18	118	136	13	154	167
Totale prestazioni	451	3.974	4.425	1.242	8.980	10.222
Totale Consolidato	12.631	83.933	96.564	18.524	96.685	115.209

RIPARTIZIONE DEI RICAVI DA AGROFARMACI PER AREA GEOGRAFICA





ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 DEL REGOLAMENTO CONSOB 20249/2017

Ai sensi dell'art. 2.6.2., comma 15, del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., Isagro S.p.A. dichiara che sussistono i requisiti richiamati dall'art. 15 del Regolamento Consob n. 20249/2017 lettere a), b) e c), relativamente alle società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea.

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 16 DEL REGOLAMENTO CONSOB 20249/2017

Ai sensi dell'art. 2.6.2., comma 13, del Regolamento Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., Isagro S.p.A. dichiara che le azioni della società stessa sono validamente ammesse alla quotazione in quanto non sussistono le condizioni inibitorie di cui all'art. 16 del Regolamento Consob n. 20249/2017.

INFORMAZIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 70 E 71 DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 (REGOLAMENTO EMITTENTI)

Si ricorda che, in data 25 settembre 2012, il Consiglio di Amministrazione di Isagro S.p.A., ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, ha deliberato di aderire al regime di *opt-out* di cui agli articoli 70, comma 8, e 71, comma 1-*bis*, del Regolamento Emittenti avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Ruggero Gambini, dichiara, ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 2, del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nella presente relazione trimestrale consolidata al 30 settembre 2019 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.